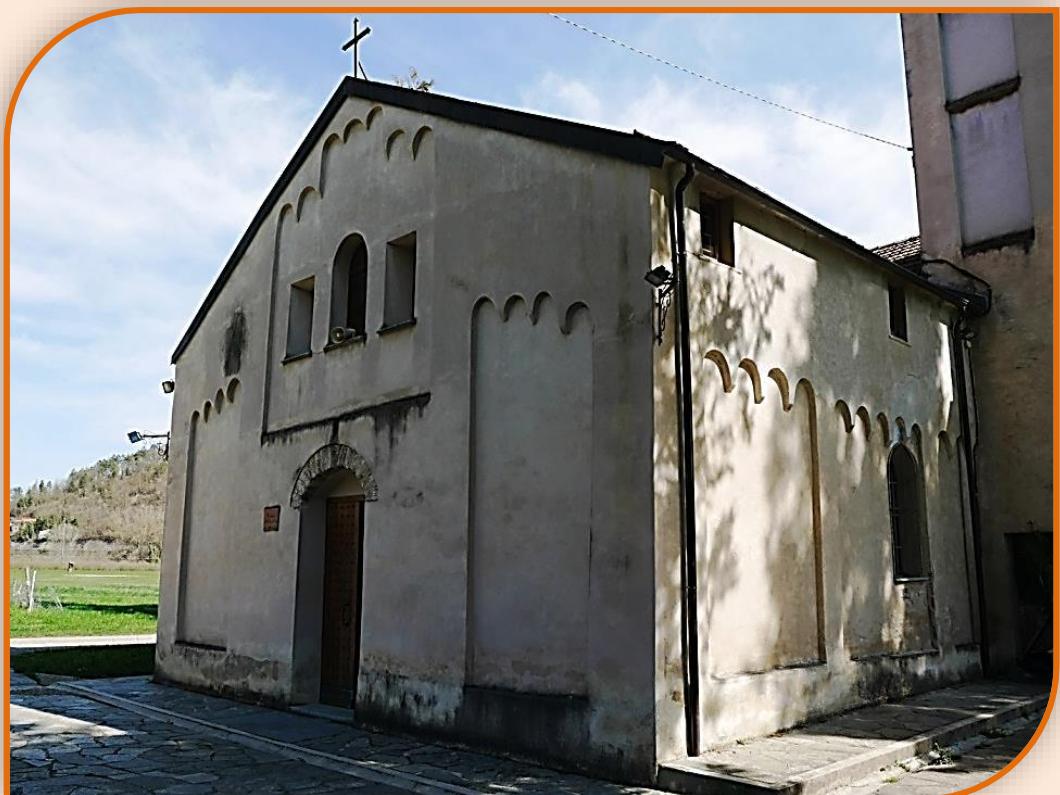


# Chiesa della Madonna dell'Acqua dolce

## Monesiglio



Piero Balestrino

Documenti di Chieseromaniche – 24 – Febbraio 2026

# Madonna dell'Acqua dolce - Monesiglio

## Cenni storici

La chiesa della Madonna dell'Acqua dolce di Monesiglio sorge in località San Biagio, edificata nel X secolo. Tre diplomi ottoniani la citano come pieve, con "tituli sub plebe", e da lei dipendevano alcune cappelle. Questi documenti menzionano, durante una temporanea soppressione della Diocesi di Alba, il possesso dei vescovi savonesi in questa zona delle Langhe. Il primo, datato 998, precisa il diritto alla riscossione della decima a Monasile. Quelli datati 909 e 1014 confermano il dominio dei vescovi di Savona sui residenti di Monactile. Nel XIV secolo non risulta più essere "plebania" tanto che nel 1325 la chiesa risulta essere "monasterium de Monexilio".



Per gli abitanti del posto è il Santuario della Madonna di San Biagio. La prima domenica di settembre la comunità ne festeggia la propria devozione. Si racconta che durante una pestilenza, in questa località, la Madonna fece sgorgare dell'acqua miracolosa. Gli abitanti, in segno di ringraziamento, costruirono nei pressi della sorgente una chiesa. Purtroppo un contadino anziché portare un appestato vi portò un maiale malato. Svanirono gli effetti taumaturgici della fonte, ma non la devozione popolare.

## L'edificio



La chiesa sorge a poche centinaia di metri dal paese, collocata alla sinistra del fiume Bormida di Millesimo. È stata costruita in stile romanico, a pianta basilicale triabsidata. Ciascuna abside ha una monofora, è composta da pietre e ciottoli di fiume, coperta da pietre di ardesia grigia e decorata con archetti pensili.

La facciata è a capanna, anch'essa decorata con archetti pensili e provvista di

tre aperture che hanno la funzione di dare luce alle navate interne. Le pareti laterali sono in ciottolato di fiume ornate nella parte superiore da archetti pensili che caratterizzano l'architettura esterna.

## Madonna dell'Acqua dolce - Monesiglio



L'interno è a tre navate divise da pilastri.

### Gli affreschi

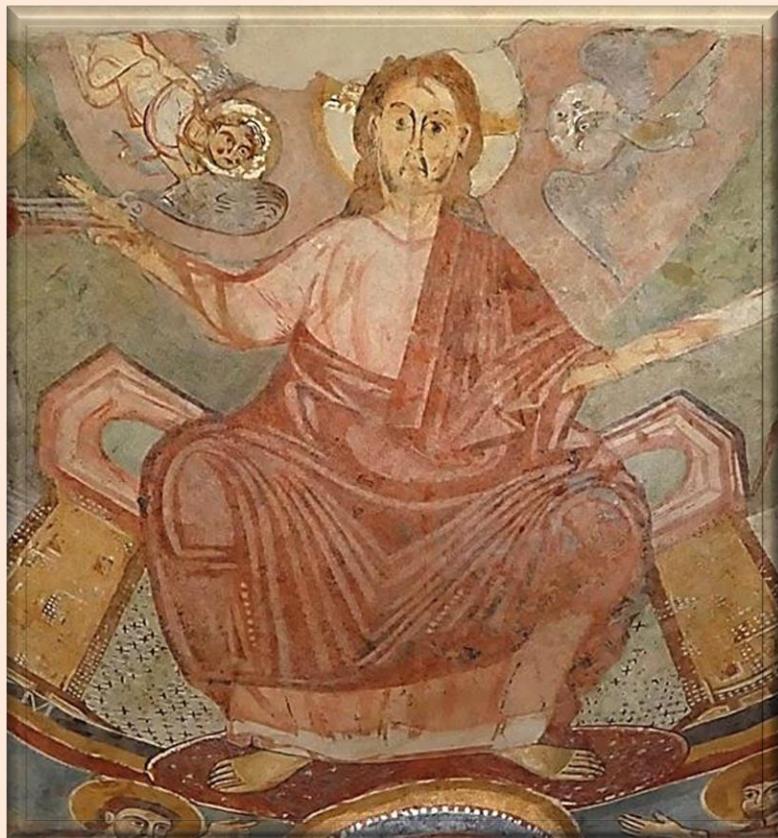
Appena entrati, nella navata destra, vi è un affresco del XV secolo che rappresenta la Madonna in trono con Bambino fra i santi Giovanni Battista e Antonio abate e su di loro Dio.



Nell'abside sono stati recentemente restaurati gli affreschi romanico bizantini del XII secolo che la decorano.

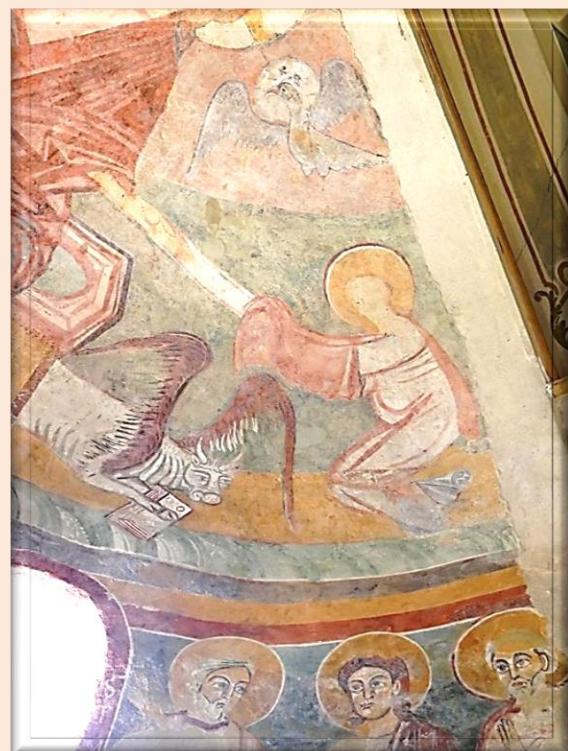
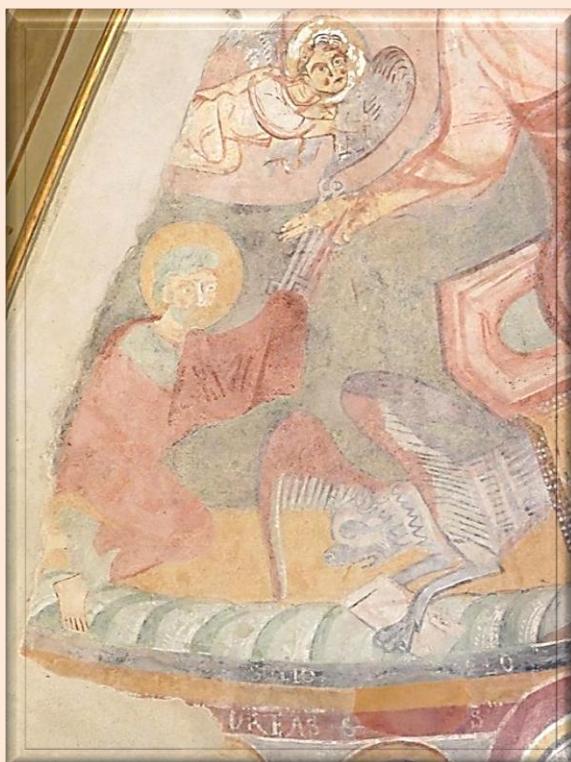


## Madonna dell'Acqua dolce - Monesiglio



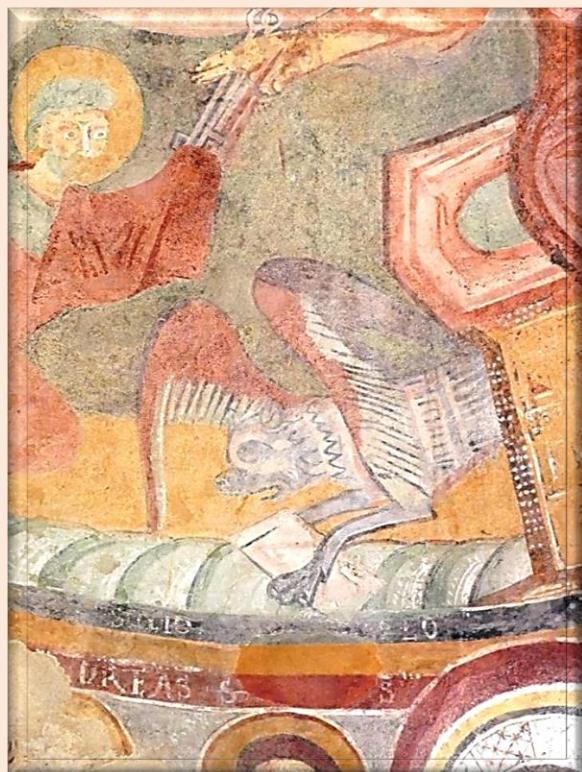
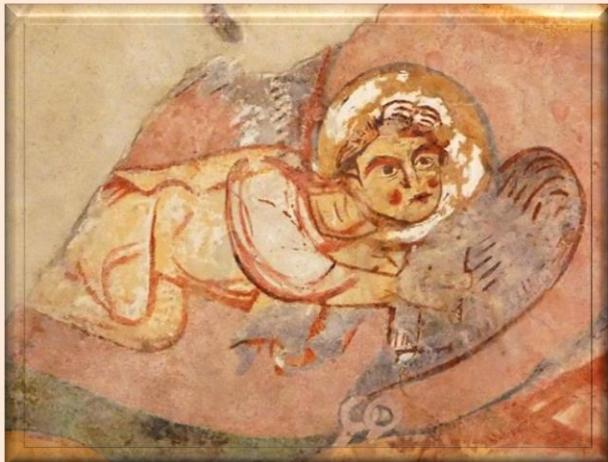
Al centro è affrescato un maestoso Cristo Pantocratore assiso su trono privo di schienale, nell'atto della "Traditio Legis".

Alla sua destra San Pietro riceve le chiavi, alla sua sinistra a San Paolo consegna il rotolo delle Sacre Scritture.



## Madonna dell'Acqua dolce - Monesiglio

Il Cristo è attorniato dai simboli dei quattro Evangelisti. In alto a sinistra è raffigurato l'angelo che rappresenta Matteo; in alto a destra l'aquila, San Giovanni; in basso a destra il toro, Luca e infine in basso a sinistra il leone, san Marco.



## Madonna dell'Acqua dolce - Monesiglio

Nel registro sottostante, intervallati da tre monofore, sono affrescati alcuni apostoli.

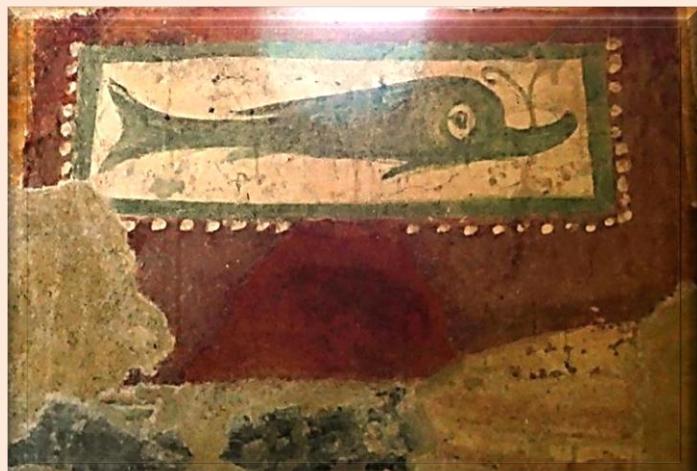
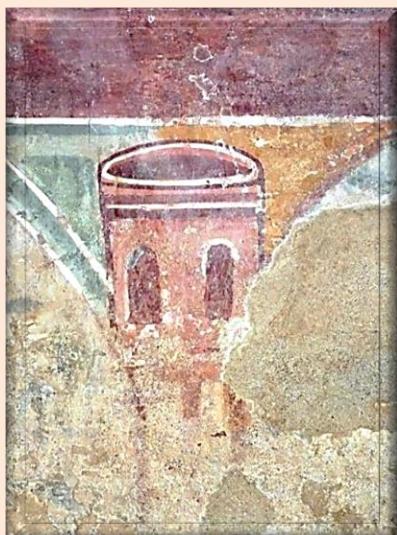


## Madonna dell'Acqua dolce - Monesiglio

Sotto di essi è ancora leggibile il volto di una Madonna con Bambino.



Ai lati si intravvedono due torri e sopra un pesce. Pesce in greco si dice IXTHYC (ichtūs). Disposte verticalmente, le lettere di questa parola formano un acròstico: Iesùs Christòs Theòu Uiòs Sotèr = Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore. Il pesce, essendo un animale che vive sott'acqua senza annegare, simboleggiava il Cristo, che può entrare nella morte restando vivo.



# **Madonna dell'Acqua dolce - Monesiglio**

---

Testo di Piero Balestrino

Foto di Piero Balestrino e Giancarla Rosso

Febbraio 2026